

LA NATO PUNISCE I SERBI.

L'Alleanza atlantica ferma per 24 ore i blitz militari. Si farà l'incontro a tre Sarajevo-Zagabria-Belgrado



Soldati oserbi-bosniaci mentre cercano di individuare le postazioni serbo-bosniache

Raid sospesi, i serbi si ritirano. Colpo d'acceleratore alla trattativa con Milosevic

Mladic sta ritirando le artiglierie pesanti dalla zona attorno Sarajevo aderendo ad una delle richieste della Nato. Sospesi temporaneamente i raid aerei in Bosnia...

scirà ad eliminare la minaccia delle artiglierie.

Un'altra novità di queste ultime ore è data dal fatto che la Nato ha deciso una sospensione temporanea dei raid aerei sulla Bosnia. La nostra missione continua...

viato statunitense. L'attore del piano di pace della Casa Bianca prima di incontrare il presidente serbo ha detto che «si sta discutendo delle mappe della spartizione delle questioni istituzionali e della ricostruzione post-bellica».

opererà ad prima riunione del gruppo di contatto (Usa, Russia, Gran Bretagna, Francia e Germania) al largo di Italia, Spagna e Canada.

La Russia resta ferma nella sua condanna dell'intervento Nato e della forza di reazione rapida. Il ministro degli Esteri Andrei Kozyrev ha detto che «determinate forze in occidente» sono interessate a «mostrare i muscoli» per scopi di politica interna e la strage del mercato è servita a tutto questo.

GIUSEPPE MUSLIN

Ratko Mladic ha deciso di ritirare l'artiglieria pesante dalla fascia di esclusione di 20 chilometri attorno alla capitale bosniaca...

per far cessare definitivamente le incursioni Nato. L'incontro è durato una manciata di minuti e non ha portato la svolta. Ma la trattativa ormai decolla.

Tutti a Ginevra

Fatto è che venerdì della prossima settimana i tre ministri degli Esteri di Bosnia-Erzegovina, Croazia e Jugoslavia si riuniranno a Ginevra secondo quanto ha detto Nicholas Burns, portavoce del dipartimento di Stato per il Medio Oriente.

Se i raid sono stati sospesi la guerra continua. Pesanti duelli di artiglieria ed attacchi di fanteria sono segnalati secondo radio Sarajevo nella zona di Bihać dove sono morte tre persone.

Clinton a Karadzic «Ora tratta non hai altre chance»

HONOLULU I raid della Nato attorno a Sarajevo secondo il presidente Bill Clinton giunto nelle Hawaii per celebrare i cinquant'anni dalla fine della seconda guerra mondiale sono «un messaggio forte e chiaro» ai serbo-bosniaci.

ruolo determinante nella risposta della Nato e questo in linea con l'impegno della Casa Bianca e dei suoi alleati rinnovato a Londra il 21 luglio scorso di punire con i raid Nato ogni azione contro le zone di sicurezza in Bosnia...

Il conflitto di Bosnia - ha detto il presidente - deve finire ma non sul campo di battaglia ma sul tavolo delle trattative. I raid della Nato costituiscono quindi «la risposta più adeguata per salvare Sarajevo».

L'invito a proseguire nell'azione diplomatica è sostanzialmente pure dalla recente missione di Richard Holbrooke che è riuscito a convincere Slobodan Milosevic della necessità di avviare quanto prima una serie di trattative sulle proposte statunitensi e del gruppo di contatto.

A Banja Luka 15 musulmani condannati per spionaggio

Caccia alle spie nell'autoproclamata Repubblica serba di Bosnia. Una corte marziale di Banja Luka, la maggiore città controllata dai serbo-bosniaci, infatti ha condannato quindici musulmani a pene variabili tra 11 e 15 anni di carcere sotto l'accusa di spionaggio.

«Restano da colpire ancora 25 obiettivi»

La lista degli obiettivi che la Nato si propone di colpire in questa fase delle operazioni comprende 25 bersagli in pratica una serie di grandi installazioni lontane dai centri abitati. Lo ha dichiarato, ieri mattina a Napoli, il colonnello britannico Trevor Murray, responsabile del settore operazioni aeree del comando delle forze alleate del sud Europa.

Gli europei sarebbero fermi al confine con la Serbia. Mistero sulla sorte dei piloti francesi. Vivi i 5 osservatori Ue ma Pale li blocca

Sani e salvi i cinque osservatori dell'Unione europea dati per morti, vittime dei raid della Nato. La televisione di Pale ha trasmesso le loro immagini. L'Ue da Bruxelles comunque nutre sull'intera vicenda solo un «prudente ottimismo».

repubblica serba di Bosnia. In seguito la stessa televisione di Pale aveva diffuso una serie di immagini dei cinque mentre si trovavano in una sala a discutere con i rappresentanti del governo di Pale.

di transito. La notizia che i cinque sono vivi è come è naturale rimbalzata a Bruxelles dove l'Unione europea all'inizio aveva mantenuto un cauto atteggiamento.

della polizia serbo-bosniaca. Al ministero della difesa francese nessun commento. La Nato intanto ha lanciato l'operazione per intraccare i due uomini che deve essere ancora in corso perché anche da questa fonte non è giunto alcun comunicato.

NOSTRO SERVIZIO

ZAGABRIA. Molti sani e salvi i cinque diplomatici inviati dall'Unione europea nella ex Jugoslavia. Attualmente si troverebbero a Visegrad a 150 chilometri da Belgrado secondo quanto ha dichiarato il ministro degli Affari dell'ambasciata spagnola nella capitale serba.

Luis Garcia Esponera e il comandante Zenon Luis Quintana assieme a un irlandese e un olandese, quindi non sono mai rimasti vittime dei raid Nato attorno a Pale.

Sono dunque vivi e si trovavano almeno fino nel tardo pomeriggio del 1° ufficio della missione degli osservatori dell'Ue a Podgorica, la capitale del Montenegro. Non ci sarebbe comunque alcun problema. Bozidar Vucurevic, sindaco di Trebinje, la città nell'immediato retroterra di Dubrovnik, si è impegnato per sollecitare, per ottenere dalle autorità governative i relativi permessi.

Se per i cinque osservatori alla luce delle dichiarazioni ufficiali dei governi di Madrid e Dubrovnik ormai non ci sono dubbi sul fatto che siano vivi, rimane ancora incerta la sorte dei due piloti francesi del Mirage abbattuto mercoledì in Bosnia a qualche chilometro da Pale. Secondo una fonte non controllabile i due ufficiali sarebbero in mano

al ministero della difesa francese. Nessun commento. La Nato intanto ha lanciato l'operazione per intraccare i due uomini che deve essere ancora in corso perché anche da questa fonte non è giunto alcun comunicato. C'è da dire che il silenzio stampa occidentale sarebbe dovuto essenzialmente al fatto che non si vuole fornire elementi alle milizie di Ratko Mladic, in grado di poter catturare qualora non li avesse ancora fatti i due francesi. Ci sono peraltro forti dubbi che i due siano stati presi in quanto se ciò fosse avvenuto certamente la televisione serbo-bosniaca avrebbe trasmesso le loro immagini così come aveva fatto per i cinque diplomatici dell'Unione europea. La Nato comunque è impegnata al massimo nel tentativo di ripetere l'operazione che tempo fa aveva puntato al recupero del pilota statunitense abbattuto in Bosnia.

INTERNAZIONALE Oggi in edicola Un mondo senza acqua Quasi la metà della popolazione mondiale non ha abbastanza acqua da bere. VOLETE LEGGERE LA STAMPA MIGLIORE DEL MONDO OGNI GIORNO? ALLORA LEGGETE INTERNAZIONALE OGNI VENERDI!